



INFINITY
LOVE

AGNELLI dal 1824

"una lunga storia d'amore:
la pasta tra innovazione
e tradizione"





I GOT A LITTLE HUNGRY.

WE ARE IN ITALY NOW, WE CAN GO AND EAT A NICE PLATE OF PASTA!

YOU ARE RIGHT, LETS GO!



WE DON'T SPEAK ITALIAN.

SAVE COSA VORRESTE ORDINARE?

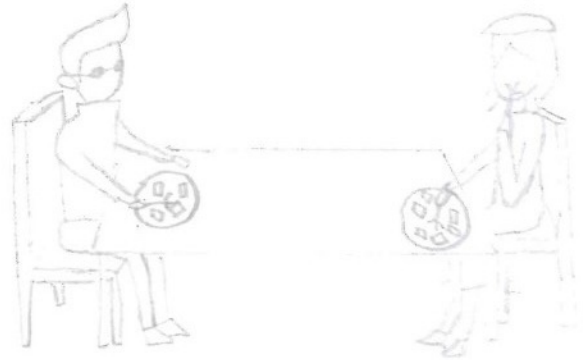
SORRY, WHAT WOULD YOU LIKE TO ORDER?

TWO PLATES OF PASTA WITH SAUCE PLEASE.



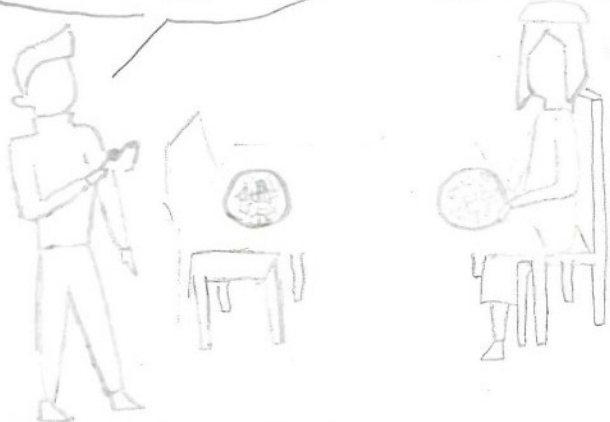
DELICIOUS!

MMM SO GOOD!



WAIT A MOMENT, HOW IS IT POSSIBLE THAT NOW I SEE AND BEFORE I WAS BLIND!!!

WHAT??!! ARE YOU FOR REAL!??



A PLATE OF PASTA HEALS EVERYTHING!!!



EVERY DAY
IS
PASTA
DAY

LA PASTA

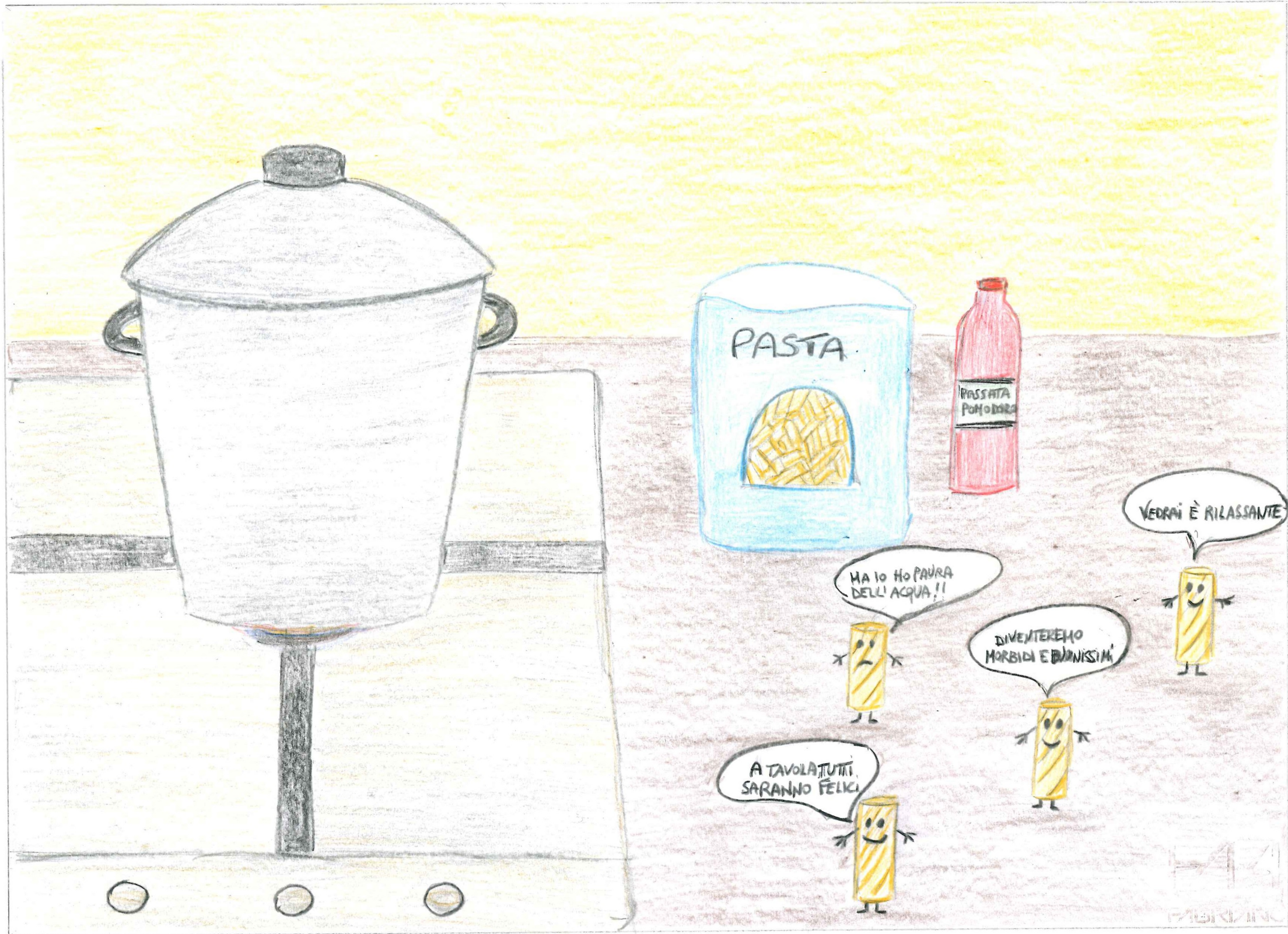
AGNESI





LA PASTA È
UN ALIMENTO CHE
SI MANGIA OGNI GIORNO





PASTA

PASTATA
POMODORO

MA IO HO PAURA
DELL'ACQUA!!

DIVENTEREMO
MORBIDI E BIANCHISSIMI

VEDRAI È RILASSANTE

A TAVOLA TUTTI
SARANNO FELICI

FABRIZIO

21/12/2023

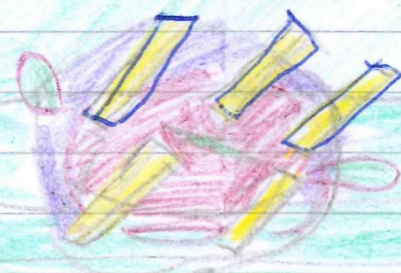
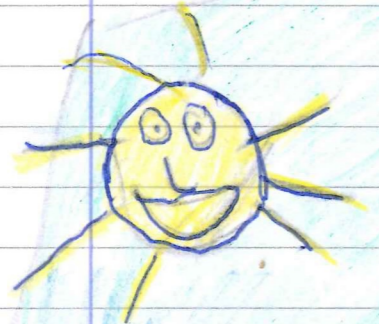
CONCORSO AGNESI TEMA: "UNA

LUNGA STORIA ^{ARGOMENTO} D'AMORE E LA PASTA

TRA INNOVAZIONE E

TRADIZIONE

LA PASTA RIGATA DI 10/07/2025
DEADLINE



27/12/2023

LA PASTA È BUONISSIMA

UNA MATTINA GIORGIA SI SVEGLIA E PARTE VA A

SCUOLA CON LA SUA MIGLIORE AMICA CHE

SI CHIAMA STEFANIA, ARRIVANO PRIMA DEL PULCINO

E SUONA LA CAMPANELLA E SALGONO SOPRA IN

CLASSE PRIMA DELLA PROFESSORA DI ITALIANO

8:45, 9:00 E POI C'È L'INTERVALLO

DALLE 10:00 10:30 E POI HANNO ARTE E

IMMAGINE. CONCLUSE E POI SUONA LA CAMPANELLA

E VANNO TUTTE DUE ~~LA~~ MANGIARE A CASA

DI GIORGIA E MANGIAVANO LA PASTA RIGATA

CON IL POMODORO.

Agnesi



Una lunga storia d'amore: tra tradizione e innovazione

Il mistero della pasta scomparsa.

C'era una volta una famiglia di pasta dal nome Agnesi che viveva dentro una pentola, sopra i fornelli della cucina. C'erano i papà spaghetti, le mamme tagliatelle, i figli maccheroni e le figlie farfalle e il più anziano di tutti nonno Rigatone. Tutti erano felici, si volevano bene e giocavano insieme, aspettando di essere cotti e mangiati.

Un giorno, però, accadde qualcosa di inaspettato.

Alcune paste scomparvero, una alla volta, senza lasciare traccia.

Chi era il colpevole? Forse il gatto Stellina, che si aggirava sempre per la casa, oppure topo Grouse, che si era fatto un mini appartamento dietro il frigo, ma sarebbe potuto essere stato anche il cuoco che si vestiva sempre con una cravattina.

Preso dal panico, nonno Rigatone chiamò il detective della pasta migliore del biellese: Sherlock Fusillis!

Fusillis si portava sempre una lente d'ingrandimento e un cappello a punta. Il detective arrivò subito sulla scena del crimine, si fece spiegare cosa fosse successo e poi incominciò a esaminare il lontanino, la pentola, i fornelli, il piano di lavoro e il cestino. Fusillis si stancò molto e quindi andò a riposare vicino ad una finestra aperta ma... quando guardò fuori vide una cosa che lo fece sobbalzare.

Corse dalla famiglia per dire loro che erano stati gli ucellini, che si intrufolavano dalla finestrella aperta, per poi prendere la pasta, per usarla per costruire i loro nidi.

La famiglia Agnesi non si arrabbiò con gli ucellini, ma volle indietro la pasta. In cambio loro avrebbero fornito le indicazioni per arrivare ad una radura piena di rosmari per costruire i nidi. Gli ucellini accettarono e per ringraziare la famiglia Agnesi cantarono per loro melodie molto dolci e molto amichevoli.

Vissero tutti felici, contenti e da quel momento si vollero sempre bene.

Una grande storia di amore: Una innovazione e tradizione

L'erano una volta un orco e una fata che vagavano per i boschi di Droso, in provincia di Biella.

Dopo qualche ora di cammino, arrivarono al Santuario e, da lì, sentirono un delizioso odore di pasta provenire da una casa vicina.

Decisero di seguire la succulenta scia e giunsero sull'uscio di una piccola abitazione, dentro la quale dei bambini mangiavano un piatto di pasta Agnesi con il maciagno filante, ricetta che avevano imparato dai loro genitori.

Bussarono alla porta e i bambini, anche se spaventati, li fecero entrare in casa.

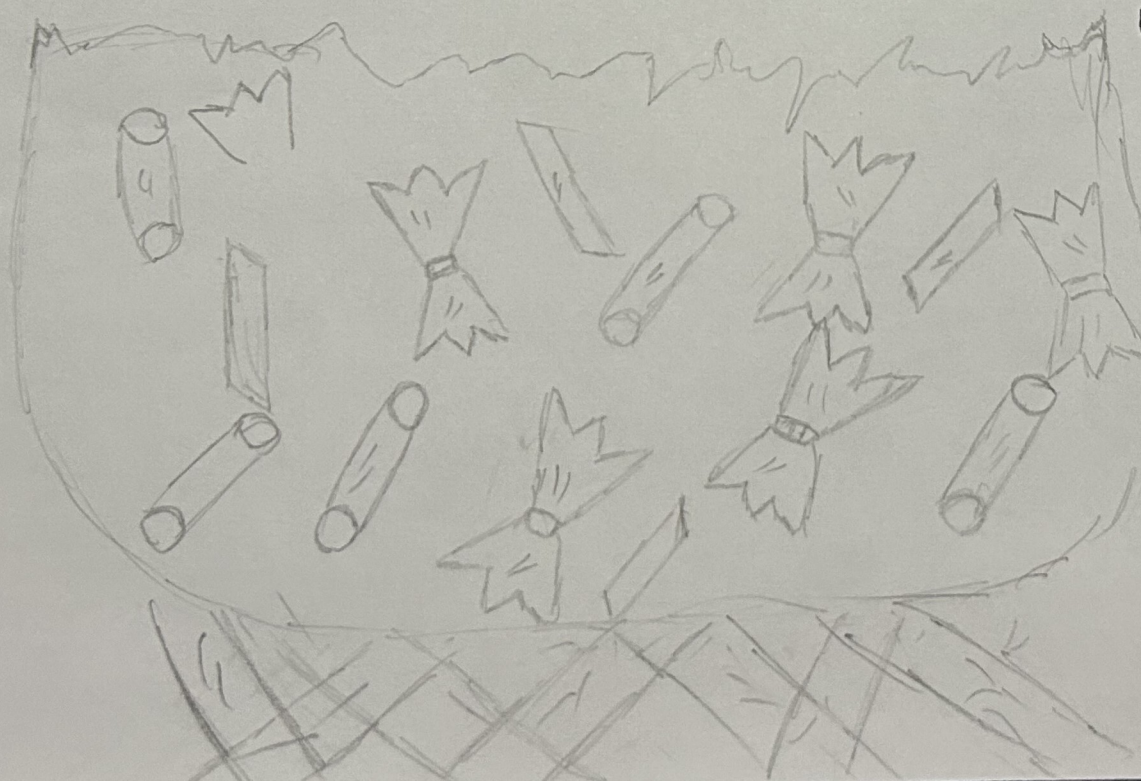
L'orco si mangiò in un batter di ciglia il piatto di pasta con anche la forchetta, che la fata, immediatamente, fece ricomparire.

I bambini, vedendo ciò, risero a crepapelle e, non più impauriti, chiesero di diventare loro amici.

Ogni settimana l'orco e la fata si ritrovavano, ad Droso, a casa dei loro nuovi amici, a mangiare sempre un diverso formato di pasta Agnesi con il maciagno biellese.

Da quel momento tutti vissero felici, contenti e con il cuore pieno d'amore.

concorser
agness



L'AMORE CON LA PASTA

C'ERA UNA VOLTA UNA RAGAZZA CHE SI CHIAMAVA MARTINA. SI ERA APPENA TRASFERITA, A NAPOLI LA CITTÀ DELL'AMORE, IL SIMBOLO DELLA CITTÀ ERA LA "PASTA". LA PASTA ERA MOLTO IMPORTANTE IN QUEL PAESE. MARTINA SI PREPARAVA PER ANDARE A SCUOLA. MA QUEL GIORNO INCONTRÒ SOLO UNA PERSONA. GLI ALTRI ERANO TUTTI FUORI A GIOCARE, MARTINA CHIESE IL NOME DEL RAGAZZO CHE AVEVA INCONTRATO. SI CHIAMAVA MARCO PASTA, MARTINA DOMANDÒ COME MAI IL COGNOME FOSSE PASTA, MARCO DISSE CHE IL COGNOME PASTA PROVENIVA DAI SUOI ANTENATI, LA PASTA ERA SIMBOLO DELLA FELICITÀ, BONTÀ, E MERAVIGLIA. MARTINA DISSE ^{CHE ERA} INTERESSANTE. MARCO ^{CHIESE} A MARTINA SE VOLEVA VENIRE A CASA, MARTINA ACCETTÒ. QUANDO ARRIVARONO E ANDARONO NELLA STANZA DI MARCO, MARTINA ERASCIOCATA PERCHÉ LA STANZA DI MARCO ERA PIENA DI MODELLI DI PASTA, DISEGNI DI PASTA, E SCULTORE DI PASTA. L'AMICIZIA TRA MARTINA E MARCO DIVENTÒ SEMPRE PIÙ FORTE, E BELLA PERCHÉ OGNI VOLTA CHE MARTINA ANDAVA A TROVARE MARCO, SI METTEVANO IN CUCINA CON LA NONNA A IMPASTARE LA FARINA PER FARE TANTI MODELLI DI PASTA. MARTINA STAVA BENE A CASA DI MARCO PERCHÉ SI DIVERTIVANO E CHIACCIERAVANO CON LA NONNA E SI SENTIVA QUEL CALORE D'AMORE DELLA FAMIGLIA.

LODE ALLA PASTA

CARA AMICA CHE MI ACCOMPAGNI FIN DA BAMBINA,
GRAZIE PER NON DELUDERMICI MAI!

CI SEI QUANDO PASSO DEL TEMPO CON LA FAMIGLIA
RIUNITA PER LE FESTE, QUANDO SONO A SCUOLA, QUANDO HO
BISOGNO DI ENERGIE,

TI ADATTI AD OGNI OCCASIONE E MI SORPRENDI CON
FORME, PROFUMI E COLORI SEMPRE DIVERSI. SEI GIÀ

PER GLI OCCHI, FESTA PER IL PALATO, SORPRESA PER L'OLFATTO!

CON IL TUO INCONFONDIBILE TINTINIO QUANDO TI PREPARO
E GRAZIE ALLA TUA TUGOSITÀ CHE ACCOGLIE QUALUNQUE COSA

TI SI ABBINI, MI STUPISCI SEMPRE PERCHÉ SAI ESSERE UNICA ED
IRRESISTIBILE PUR CAMBIANDO RINVENTANDOTI IN OGNI
OCCASIONE.

A PRESTO, LA TUA KAREN.

Una lunga storia d'amore: "la pasta tra innovazione e tradizione.

Dal nord al sud, a pranzo o sera, nella vita di tutti i giorni e nei giorni di festa, sulla tavola, la pasta in tutte le sue "sfumature" è un elemento di unione per la nostra nazione. Non solo, è molto conosciuta e apprezzata in tutto il mondo come piatto italiano d'eccellenza. Facciamo un viaggio alla scoperta della sua storia.

Le origini della pasta sono molto antiche. Normalmente si tende ad attribuire la nascita della pasta al ritorno di Marco Polo dalla Cina, avvenuto nel 1295. In realtà questa miscela a base di cereali e acqua rappresenta un elemento imprescindibile della gastronomia mediterranea da diversi millenni.

Tutto ebbe inizio quando l'uomo abbandonò la vita nomade, imparò a seminare e a raccogliere e diventò agricoltore.

È in quel tempo che la storia dell'uomo si sposa e si incrocia con quella del grano e con il grano ha inizio la storia della pasta.

Di raccolto in raccolto, di generazione in generazione, l'uomo ha imparato a lavorare sempre meglio il grano macinandolo,

impastandolo con acqua, spianandolo in impasti sottili e cuocendolo su pietra rovente.
Le prime tracce di un alimento simile al prodotto attuale risalgono addirittura al 1000 A.C. Si ritiene che i Greci e gli Etruschi idearono i primi tipi di pasta.

Alcuni secoli dopo i produttori di pasta iniziarono a diffondersi in diverse zone d'Italia, partendo da Campania, Puglia, Toscana e Liguria una regione che grazie al clima secco e ventilato, assicurava una perfetta essiccazione all'aria aperta.

A Gragnano ad esempio, nel '500 fu assegnato il riconoscimento di "patria" della pasta di grano duro. Due secoli dopo l'assetto urbanistico di questa città subì delle modifiche volte a favorire l'essiccazione di quelli che venivano indicati come "maccheroni".

Fu Napoli, nel '600, a dare il via alla diffusione della pasta come pietanza "di massa" in seguito a una carestia che rese la carne e il pane difficile da procurare.

L'invenzione della gramola, del torchio e della trafila favorì l'abbassamento di prezzo rendendo la pasta ancora più popolare.

Sempre in quegli anni nacque la salsa di pomodoro, da allora uno dei condimenti che meglio si sposa con la pasta.

La pasta fresca rappresenta sicuramente

uno dei fiori all'occhiello della gastronomia italiana. Non sono solamente i formati (dalle orecchiette ai maccheroni al farfallo dai fagioli agli gnocchetti fino ai ravioli) a variare di regione in regione. Anche la "composizione" infatti può essere differente portando alla produzione di pasta da tagliare oppure da farcire con dolci ripieni. Due sono i procedimenti che consentono di ottenere l'impasto; il primo prevede l'utilizzo delle uova, il secondo si caratterizza per la presenza di semola e acqua.

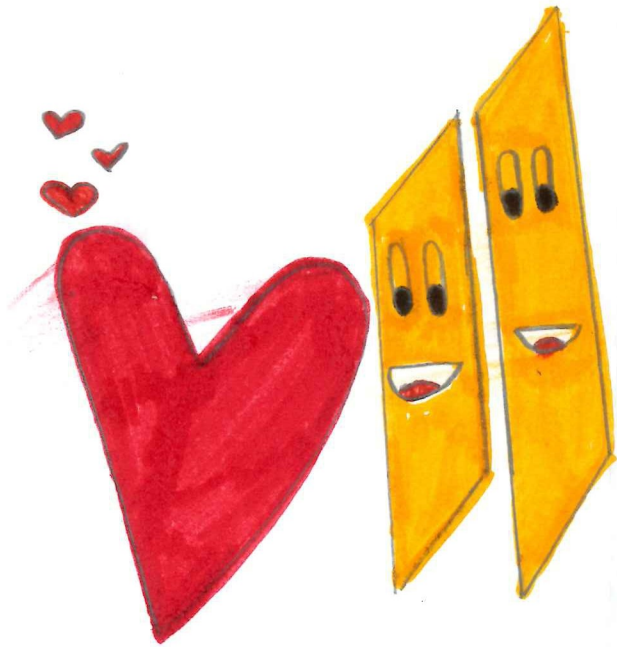
La pasta quindi è il primo piatto più apprezzato al mondo, simbolo della cultura italiana e orgoglio nazionale. È più di un alimento, è un elemento di unione in tutta Italia: essa è parte integrante della vita, della cultura popolare di tutti gli italiani, non solo della loro cucina ma della loro stessa essenza.

Pasta significa tradizione, il simbolo della cucina italiana da sempre e per sempre.

Dici pasta e pensi all'Italia!



È UNA
I LOVE
CAMPANA
PASTA



L'AMORE
DELLA
PASTA

casada Agnesi

tema

una lunga storia d'amore: la pasta
ben innestata e tradizione.



un momento accompagnato con un piatto di pasta.

C'era una volta un ragazzo di nome Gino a cui piaceva una ragazza che aveva conosciuto a scuola, che si chiamava Cinzia. Anche Cinzia provava qualcosa per lui, ma non se l'era mai detto, perché si vergognavano. Dopo un anno Gino si fece coraggio e andò alla casa della ragazza, ma quando fu giunto

a destinazione il padre della ragazza lo fermò, lo conosceva bene, sapeva che doveva finire gli studi e non era mai stato bravo a scuola.

Allora il padre disse: « Che cosa ci fai qui? »

Il ragazzo: « Ti dico la verità, sono venuto a dire a tua figlia quello che prova per lei »

il padre capì e disse: « Capisco, ti farò sparare mio figlio solo se finisci gli studi a pieni voti! »

Il ragazzo accettò, e per la prima volta si impegnò negli studi. Finite le scuole, Gina e Cinzia si sposarono e il giorno delle nozze andarono a Venezia, affittarono una gondola e mangiarono un piatto di pasta, e Gina disse: « Questo alimento ci ha accompagnato a scuola, in questo momento magico e ci accompagnerà per sempre. »

presentazione disegno

Il mio disegno rappresenta la parte finale del racconto, in cui i due ragazzi innamorati mangiano un piatto di pasta su una gondola.

mercato Agnesi

tema

una lunga storia di amore: la pasta
con immutazione e tradizione.



La festa è la storia
dell'  



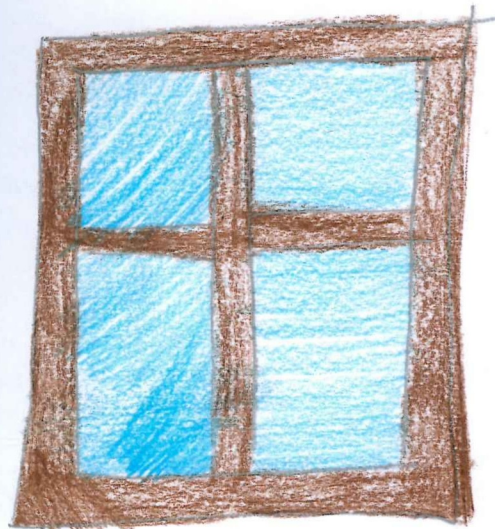
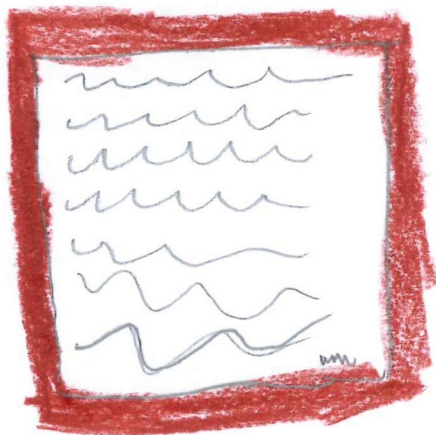


AGNESI



IL MONDO DI

AGNESI *Paola Agnesi*



9/1/2024

LA PASTA AGNESI

ARGOMENTO "UNA LUNGA STORIA D'AMORE:
LA PASTA TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE.

OGNI GIORNO ANNA E MATILDE VANNO
A SCUOLA ASSIEME, HANNO LEZIONE
CON DIVERSE MATERIE POI VANNO A FAR
L'INTERVALLO E POI ANCORA DUE
ORE DI MATEMATICA, FINITE LE ORE
DI SCUOLA SONO AFFAMATE,
SI CUCINANO LA PASTA.

OGNI GIORNO SI INVENTANO UNA
PASTA CON SUGHI DIVERSI E A VOLTE
CON IL RAGU', A VOLTE CON LE VERDURE
A VOLTE SOLO CON POMODORO E BASILICO
INSOMMA LA LORO FANTASIA IN QUESTO
SI PUO' ESPRIMERE

DI ALLEGRIA

MOMENTO ~~VE~~ E CONDIVISIONE,

COSI' ~~IL~~ GIORNO ^{GIORNO} SOPRA LA LORO AMICIZIA

AUMENTAVA ANCORA SI PIU' CON UN BEV

PIATTO DI PASTA.



...L'amore continua...

POSTA!

QUE BUONO!

GATTINO

Gatto INVOLTA

PEPE

SALE

Birds

UWO TETPA

loves past

want what this cat

to write from

Giao! Buongiorno

TO HAVE TO HONESTLY

ne pas faire de faux

HELLO

M



A
B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
W
X
Y
Z

#

B

K

C

L

S

D

G

OOO



PASTA

PASTA

CIAO SONO LA LUNA DI PASTA

PASTA PER TUTTI

PASTA

PASTA

CIAO SONO LA LUNA DI PASTA

PASTA PER TUTTI



LE (É le BME plus de
italien.